



Rassegna Stampa

Febbraio 2024

Indice

Febbraio 2024

[01/02/24 Fieragricola 2024, innovazione, sostenibilità e sguardo internazionale](#)

TerraeVita..... pag.17

[01/02/24 Fieragricola, Tecnologia al centro della Fiera: L'Intelligenza Artificiale entra in campo](#)

Corriere Ortofrutticolo.it..... pag.19

[13/02/24 Fieragricola Tech](#)

7Gold..... pag.20

[28/02/24 Agricoltura, siccità, trattori: e se la risposta fosse la sensoristica?](#)

Il Sole 24 Ore..... pag.21

Legenda Categorie

-  Pre allertamento frane
-  Perdite d'acqua
-  Agricoltura
-  Risorsa idrica
-  Innovazione, Tecnologie, Finanziamenti, Investitori, Matching

Terra e Vita

Fieragricola 2024, innovazione, sostenibilità e sguardo internazionale

Di Redazione Terra e Vita 31 Gennaio 2024 Alla Fiera di Verona via alla 116esima edizione del salone dedicato in particolare alla meccanica agricola e alla zootecnia Sono innovazione, sostenibilità e internazionalizzazione le parole chiave della 116esima edizione di Fieragricola, che da mercoledì 31 gennaio a sabato 3 febbraio anima il quartiere fieristico di Veronafiere, con 820 espositori da 20 Paesi, 11 padiglioni occupati, 52.000 metri quadrati, delegazioni e buyer provenienti da 28 Paesi. Una kermesse sempre più ecologica, verde e attenta al risparmio degli input in agricoltori. La parola d'ordine, in una fase di cambiamenti climatici e di costi di produzione che devono essere necessariamente tenuti sotto controllo, è razionalità, che a Fieragricola si sposa con ambiente. Una manifestazione, secondo il ministro dell'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, Francesco Lollobrigida, intervenuto all'inaugurazione che rappresenta «un gioiello organizzativo e un modello per aiutare a far evolvere il sistema di qualità agroalimentare italiano che sta affrontando la sfida di coniugare la transizione ecologica con la produttività». Il comparto agricolo italiano, con oltre 1,1 milioni di aziende agricole, una superficie agricola utile di circa 12,5 milioni di ettari, è alle prese con la sfida dei cambiamenti climatici, uno dei temi portanti di Fieragricola 2024. «L'agricoltura italiana vuole crescere, sempre pronta a ripartire e trova a Veronafiere la propria casa - ha dichiarato il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo -. Dopo la crisi del Covid i numeri di questa edizione della manifestazione non erano scontati e confermano Fieragricola come rassegna leader a livello internazionale, una vetrina per le imprese a vantaggio di un settore che vale in Italia oltre 600 miliardi di euro e supera i 60 miliardi di export». Al taglio del nastro presenti anche l'amministratore delegato di Veronafiere, Maurizio Danese, il presidente di Ice-Agenzia, Matteo Zoppas, il sindaco di Verona, Damiano Tommasi, e il presidente della Provincia di Verona, Flavio Massimo Pasini. Fieragricola è una manifestazione trasversale con un format espositivo che abbraccia tutti i principali settori dell'agricoltura rappresentati: meccanica agricola; zootecnia; colture specializzate come vigneto, frutteto, olivo; energie rinnovabili; chimica verde; servizi; multifunzionalità delle imprese agricole; tecnologie hi-tech per la crescita dell'agricoltura sostenibile. Nei quattro giorni di manifestazione sono in programma 140 convegni per rispondere alle esigenze di formazione del settore, chiamato a innovare per migliorare competitività, resilienza e redditività. Innovazioni per la sostenibilità Dall'utilizzo dell'acqua alla chimica, dall'impiego del gasolio agricolo alla forza lavoro, l'agricoltura si tinge di verde. Così Fieragricola promuove innovazioni sostenibili, in grado di coniugare produttività, sostenibilità economica e ambientale e intercettare i fondi disponibili nell'ambito della Politica agricola comune, Ismea, Inail e Pnrr. Se per far fronte ai cambiamenti climatici, che richiedono una maggiore resilienza, è necessario adattare il modello produttivo verso soluzioni meno impattanti e prendere in considerazione soluzioni di agricoltura rigenerativa, la chimica verde e le biosolutions costituiscono una strada privilegiata. Fieragricola, negli spazi dedicati all'innovazione nel padiglione 11, dove si concentrano le tecnologie digitali e green, la smart irrigation, le energie rinnovabili, la robotica e l'Intelligenza Artificiale, offre ai visitatori un ampio range di prodotti sostenibili. È il caso di Bayer Crop Science (padiglione 11, stand E2), che presenta a Verona FieldView SprayKit, in collaborazione con il gruppo Nik. È una strumentazione per monitorare la quantità di agrofarmaci distribuita, massimizzando l'efficienza e riducendo gli sprechi, utilizzabile attraverso configurazioni a breve disponibili sia nei vigneti che per colture arboree, orticole e a pieno campo. La grande sete del 2022, con una siccità che ha provocato oltre 6 miliardi di danni nelle campagne, ha spinto la tecnologia al monitoraggio dei livelli di umidità nel terreno su larga scala (10 ettari), fino a 50 centimetri di profondità e in tempo reale. È il caso di Finapp (padiglione 11, stand B3), strumento essenziale per sfruttare sistemi di irrigazione a rateo variabile e massimizzare, così, la disponibilità idrica. La sonda è in grado, in particolare, di fornire previsioni anche fino a sette giorni di anticipo. Attenzione all'uso della chimica verde con il modello decisionale Smart Spraying di xFarm (padiglione 11, stand C4), che - grazie a un algoritmo AI in grado di calcolare le dimensioni della chioma in tempo reale attraverso sistemi di telecamera montate sul trattore - permette di applicare senza sprechi e sulla base effettiva delle esigenze agrofarmaci e fertilizzanti, riducendo l'impatto ambientale. Sul versante della meccanica agricola, la grande flessibilità che le case costruttrici italiane riescono ad offrire è testimoniata dal modello SeedPro di Checchi & Magli (padiglione 7, stand D3), seminatrice pneumatica combinata con trapiantatrice, in modo da permettere sia la semina che il trapianto in un'unica soluzione. In questo modo, con una semplice conversione nell'utilizzo, è possibile utilizzarla per zucca, pomodoro, melone, cocomero, zuccina, mais, e altre colture. Dati, digitale e Intelligenza artificiale In continua evoluzione grazie all'applicazione dell'Intelligenza Artificiale, DeLaval Plus (padiglione 9, stand C8) è una piattaforma per le aziende zootecniche da latte per monitorare lo stato di salute e benessere di ciascun animale, oltre ai dati produttivi e le prestazioni dell'azienda e della mandria. Algoritmi di machine learning anche per il monitoraggio delle specie degli insetti attraverso telecamere ad alta risoluzione, che riconosce e conta automaticamente gli insetti (padiglione 11, stand C4), proposto da xFarm. Irrigazione e fertirrigazione mirata per il risparmio idrico con il Center Pivot VFD (Variable Frequency Drive) di

Fieragricola 2024, innovazione, sostenibilità e sguardo internazionale

Dunia (padiglione 11, stand C2), uno strumento per la gestione dell'acqua a controllo elettronico, con movimento continuo a frequenza variabile, predisposto per il controllo remoto integrale, inclusa telemetria completa e manutenzione predittiva con algoritmi. Il «Digital twin», il modello virtuale digitale che di fatto 'duplica' la realtà approda anche nel segmento della meccanizzazione agricola a a riprova della versatilità delle soluzioni Made in Italy. Lo presenta a Fieragricola l'azienda Cobo. Grazie a un simulatore dotato di Intelligenza Artificiale, è possibile per ogni tipo di trattore presente sul mercato operare in vigneti e frutteti con la precisione e l'automazione di un robot, rilevare dati e trasmetterli al server per avere una completa tracciabilità delle lavorazioni e delle risorse meccaniche ed energetiche utilizzate. Tra i vantaggi di un robot on demand quello di rendere il trattore specializzato ed autonomo dove e quando serve, potersi spostare ovunque senza limitazioni e necessità di essere trasportato, operare senza restrizioni di autonomia e non richiedere operatori specializzati. Le assicurazioni Anche le assicurazioni sposano l'innovazione hi-tech. È il caso di Elaisian (padiglione 11, stand A5), la polizza assicurativa per proteggere gli agricoltori alle prese con la mosca dell'olivo, sviluppata con Revo Insurance e Neosurance. Il sistema compensa automaticamente gli olivicoltori colpiti dall'insetto, grazie a una stazione meteorologica che fornisce dati ambientali a un modello predittivo per valutare l'infestazione. Il risarcimento è determinato automaticamente in base a un indice di infestazione, calcolato dai dati ambientali e dai trattamenti registrati dagli agricoltori. Il progetto pilota, avviato nel 2023 con 20 aziende agricole, è ora disponibile per tutti gli agricoltori italiani. I biostimolanti Nel campo dei biostimolanti, Basalti Orvieto (padiglione 11, stand E1) presenta a Fieragricola una 'Farina di basalto - Effetto scudo', un consorzio microbico da utilizzare nel suolo o in copertura fogliare che aumenta la disponibilità di elementi nutritivi e occupa spazi vitali per contrastare la presenza di patogeni e per migliorare la fertilità del suolo. Le moderne tecnologie offrono contributi innovativi anche nel segmento della luce artificiale a led, per il controllo e la gestione della crescita di coltivazioni nei settori dell'orticoltura, algocoltura ed entomologia. Grazie a sensori integrati e a un software che controlla il sistema di illuminazione a basso consumo energetico, Hangar Lab (padiglione 11, stand B3) fornisce le frequenze in funzione delle diverse fasi vegetative di ogni coltivazione. Tra i vantaggi, l'aumento del numero dei cicli di produzione e il miglioramento della redditività. Fieragricola 2024, innovazione, sostenibilità e sguardo internazionale - Ultima modifica: 2024-01-31T13:40:26+01:00 da Redazione Terra e Vita



Corriere Ortofrutticolo.it

FIERAGRICOLA, TECNOLOGIA AL CENTRO DELLA FIERA: L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE ENTRA IN CAMPO

Attualità, Fiere Pubblicato il 31 gennaio 2024 di emanuele Una Fieragricola sempre più ecologica, verde e attenta al risparmio degli input in agricoltori. La 116ª edizione al via oggi a Veronafiere fino a sabato 3 febbraio con numerose novità all'insegna della sostenibilità. La parola d'ordine, in una fase di cambiamenti climatici e di costi di produzione che devono essere necessariamente tenuti sotto controllo, è razionalità, che a Fieragricola si sposa con ambiente. Dall'utilizzo dell'acqua alla chimica, dall'impiego del gasolio agricolo alla forza lavoro, l'agricoltura si tinge di verde. Così Fieragricola promuove innovazioni sostenibili, in grado di coniugare produttività, sostenibilità economica e ambientale e intercettare i fondi disponibili nell'ambito della Politica agricola comune, Ismea, Inail e Pnrr. Se per far fronte ai cambiamenti climatici, che richiedono una maggiore resilienza, è necessario adattare il modello produttivo verso soluzioni meno impattanti e prendere in considerazione soluzioni di agricoltura rigenerativa, la chimica verde e le biosoluzioni costituiscono una strada privilegiata. Fieragricola, negli spazi dedicati all'innovazione nel padiglione 11, dove si concentrano le tecnologie digitali e green, la smart irrigation, le energie rinnovabili, la robotica e l'Intelligenza Artificiale, offre ai visitatori un ampio range di prodotti sostenibili. È il caso di Bayer Crop Science (padiglione 11, stand E2), che presenta a Verona FieldView SprayKit, in collaborazione con il gruppo Nik. È una strumentazione per monitorare la quantità di agrofarmaci distribuita, massimizzando l'efficienza e riducendo gli sprechi,

utilizzabile attraverso configurazioni a breve disponibili sia nei vigneti che per colture arboree, orticole e a pieno campo. La grande sete del 2022, con una siccità che ha provocato oltre 6 miliardi di danni nelle campagne, ha spinto la tecnologia al monitoraggio dei livelli di umidità nel terreno su larga scala (10 ettari), fino a 50 centimetri di profondità e in tempo reale. È il caso di Finapp (padiglione 11, stand B3), strumento essenziale per sfruttare sistemi di irrigazione a rateo variabile e massimizzare, così, la disponibilità idrica. La sonda è in grado, in particolare, di fornire previsioni anche fino a sette giorni di anticipo. Attenzione all'uso della chimica verde con il modello decisionale Smart Spraying di xFarm (padiglione 11, stand C4), che - grazie a un algoritmo AI in grado di calcolare le dimensioni della chioma in tempo reale attraverso sistemi di telecamera montate sul trattore - permette di applicare senza sprechi e sulla base effettiva delle esigenze agrofarmaci e fertilizzanti, riducendo l'impatto ambientale. Sul versante della meccanica agricola, la grande flessibilità che le case costruttrici italiane riescono ad offrire è testimoniata dal modello SeedPro di Checchi & Magli (padiglione 7, stand D3), seminatrice pneumatica combinata con trapiantatrice, in modo da permettere sia la semina che il trapianto in un'unica soluzione. In questo modo, con una semplice conversione nell'utilizzo, è possibile utilizzarla per zucca, pomodoro, melone, cocomero, zuccina, mais, e altre colture. In continua evoluzione grazie all'applicazione dell'Intelligenza Artificiale, DeLaval Plus (padiglione 9, stand C8) è una piattaforma per le aziende zootecniche da latte per monitorare lo stato di salute e benessere di ciascun animale, oltre ai dati produttivi e le prestazioni dell'azienda e della mandria. Algoritmi di machine learning anche per il monitoraggio delle specie degli insetti attraverso telecamere ad alta risoluzione, che riconosce e conta automaticamente gli insetti (padiglione 11, stand C4), proposto da xFarm. Irrigazione e fertirrigazione mirata per il risparmio idrico con il Center Pivot VFD (Variable Frequency Drive) di Dunia (padiglione 11, stand C2), uno strumento per la gestione dell'acqua a controllo elettronico, con movimento continuo a frequenza variabile, predisposto per il controllo remoto integrale, inclusa telemetria completa e manutenzione predittiva con algoritmi. Anche le assicurazioni sposano l'innovazione hi-tech. È il caso di Elaisian (padiglione 11, stand A5), la polizza assicurativa per proteggere gli agricoltori alle prese con la mosca dell'olivo, sviluppata con Revo Insurance e Neosurance. Il sistema compensa automaticamente gli olivicoltori colpiti dall'insetto, grazie a una stazione meteorologica che fornisce dati ambientali a un modello predittivo per valutare l'infestazione. Il risarcimento è determinato automaticamente in base a un indice di infestazione, calcolato dai dati ambientali e dai trattamenti registrati dagli agricoltori. Il progetto pilota, avviato nel 2023 con 20 aziende agricole, è ora disponibile per tutti gli agricoltori italiani. Nel campo dei biostimolanti, Basalti Orvieto (padiglione 11, stand E1) presenta a Fieragricola una 'Farina di basalto - Effetto scudo', un consorzio microbico da utilizzare nel suolo o in copertura fogliare che aumenta la disponibilità di elementi nutritivi e occupa spazi vitali per contrastare la presenza di patogeni e per migliorare la fertilità del suolo. Le moderne tecnologie offrono contributi innovativi anche nel segmento della luce artificiale a led, per il controllo e la gestione della crescita di coltivazioni nei settori dell'orticoltura, algocoltura ed entomologia. Grazie a sensori integrati e a un software che controlla il sistema di illuminazione a basso consumo energetico, Hangar Lab (padiglione 11, stand B3) fornisce le frequenze in funzione delle diverse fasi vegetative di ogni coltivazione. Tra i vantaggi, l'aumento del numero dei cicli di produzione e il miglioramento della redditività. Il «Digital twin», il modello virtuale digitale che di fatto 'duplica' la realtà approda anche nel segmento della meccanizzazione agricola a riprova della versatilità delle soluzioni Made in Italy. Lo presenta a Fieragricola l'azienda Cobo. Grazie a un simulatore dotato di Intelligenza Artificiale, è possibile per ogni tipo di trattore presente sul mercato operare in vigneti e frutteti con la precisione e l'automazione di un robot, rilevare dati e trasmetterli al server per avere una completa tracciabilità delle lavorazioni e delle risorse meccaniche ed energetiche utilizzate. Tra i vantaggi di un robot on demand quello di rendere il trattore specializzato ed autonomo dove e quando serve, potersi spostare ovunque senza limitazioni e necessità di essere trasportato, operare senza restrizioni di autonomia e non richiedere operatori specializzati.



HO AGGIUNTO UN NUOVO INGREDIENTE ALLA MIA ATTIVITÀ
CONTO BUSINESS LINK
contoBancoPostabusinesslink
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

- ATTUALITÀ
 - CRONACA
 - CULTURA
 - ECONOMIA
 - LAVORO
 - POLITICA
 - SANITÀ
 - SPETTACOLO
 - SPORT
 - TERRITORIO
 - LA BUONA
- HOME PAGE
 - TG7 NORDEST
 - NOTIZIE
 - PROVINCE
 - RUBRICHE
 - REDAZIONE
 - CONTATTI

Home > Fieragricola Tech

FIERAGRICOLA TECH

13 FEBBRAIO 2024.



Novità tecnologiche ed anche l'intelligenza artificiale. L'agricoltura è anche innovazione. Alcune delle più interessanti, premiate a Fieragricola, offrono soluzioni a problemi come siccità, sostenibilità e uso di fitofarmaci

- Posta
- Like 0

[Clicca qui](#)

Agricoltura, siccità, trattori: e se la risposta fosse la sensoristica?

scritto da Econopoly il 27 Febbraio 2024 Vicolo corto Post di Matteo Beccatelli, chimico, ricercatore, CEO e co-founder di Plantvoice* - Per produrre un chilo di carne bovina sono necessari circa 15.000 litri di acqua e per la coltivazione di una tonnellata di riso servono circa 1.500 metri cubi di acqua. Bastano questi numeri per rendersi conto di quanta acqua dolce consumiamo solo per sfamarci. Secondo la FAO (l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura), il 70% del consumo idrico mondiale dell'uomo è destinato all'agricoltura. Questo utilizzo intensivo è ormai problematico, in quanto le risorse idriche si stanno riducendo a causa del cambiamento climatico e della conseguente siccità. Sempre secondo la FAO, infatti, l'agricoltura è uno dei settori più vulnerabili al cambiamento climatico. Si pensi alle catastrofi naturali che colpiscono duramente il settore agricolo nei Paesi in via di sviluppo, con danni stimati a 108 miliardi di dollari all'anno. Di questi, il 34% è causato proprio dalla siccità, con un impatto economico di 36,7 miliardi di dollari all'anno; mentre il 9% è dovuto a infestazioni e parassiti, con un costo di 9 miliardi di dollari all'anno. Queste situazioni di siccità e infestazioni hanno portato alla perdita di 2.967 miliardi di chilocalorie all'anno, pari al fabbisogno annuo di 3 milioni di persone. Una crisi testimoniata, con una serie di richieste alle autorità, anche dalla cosiddetta protesta dei trattori, in corso da settimane in Europa. Aumentare suolo per l'agricoltura non è la soluzione. Ecco perché Viene naturale chiedersi come faremo a sfamare una popolazione mondiale che invece continua a crescere e che nel 2050 arriverà a 10 miliardi di persone. Quel che stiamo facendo, ad oggi, è aumentare la quantità di suolo destinato all'agricoltura: ogni anno 10 milioni di ettari di terre vergini vengono convertite all'attività agricole. Tuttavia questa non può essere la soluzione al problema, perché in questo modo si va a intaccare la biodiversità e l'equilibrio degli ecosistemi globali: di questo passo, entro il 2050, sarà necessaria un'ulteriore area di dimensioni paragonabili a quella del Brasile per soddisfare la crescente richiesta di cibo! Tecnologia digitale e sensoristica per sviluppare sostenibilità I dati sopra indicati sottolineano l'importanza di sviluppare strategie di resilienza e sostenibilità per l'agricoltura, al fine di garantire la sicurezza alimentare e mitigare gli impatti negativi sulle risorse naturali e sull'ambiente. È necessario, insomma, sfruttare in maniera più intelligente le risorse, evitando lo spreco e aumentando le rese. Lo si è sempre fatto con la chimica ma oggi il game changer è la tecnologia digitale e, in particolare, quella sensoristica. Da un lato, le nuove tecnologie hanno già portato il settore dell'agrifood a profonde trasformazioni - anche in Italia. Secondo il 7° censimento generale dell'agricoltura italiana, nel 2020, il 15,8% delle aziende agricole attive nel nostro Paese utilizzava il computer o altre attrezzature informatiche e digitali: una quota 4 volte superiore al dato del 2010 quando la percentuale si fermava al 3,8%. Ad essere informatizzate era il 78,2% delle grandi aziende e il 44,7% delle medie, l'8,8% delle piccole. Parallelamente il fatturato delle aziende che offrono soluzioni 4.0 per l'agricoltura nel 2021 aveva raggiunto la cifra di 1,6 miliardi di euro, con un aumento del 23% rispetto all'anno precedente (Osservatorio Smart Agrifood del Polimi). E il trend è in crescita: a livello globale, McKinsey calcola che il mercato oggi abbia un valore di 21,5 miliardi di euro e possa segnare un aumento dell'8% annuo fino al 2026. Benissimo, ma di quali tecnologie stiamo parlando? Oggi quelle che davvero possono contribuire a una reale spinta verso l'ottimizzazione dell'agricoltura sono, da un lato, l'Internet of Things (IoT) e l'intelligenza artificiale (AI) - perché permettono di raccogliere informazioni e dati aggiornati sulle colture, di sincronizzare la produzione e la vendita, di rendere più efficiente la gestione della supply chain - e dall'altro la tecnologia sensoristica. Quest'ultima, se combinata con i sistemi di AI, permette di monitorare costantemente e in tempo reale i parametri vitali delle colture al fine di identificare eventuali situazioni di stress e correre ai ripari prima che si verifichino danni irreversibili causati da infestazioni e parassiti, o ancora di monitorare quanta acqua serve a una coltura al fine di evitare gli sprechi. Con la sensoristica si ottimizza l'uso dei pesticidi Si parte dalle tecnologie sensoristiche indirette come i sensori meteorologici, di suolo, di irraggiamento e di temperatura, immagini satellitari, droni... tutte tecnologie in grado di raccogliere dati ambientali che servono a capire ad esempio dal suolo o dall'umidità dell'aria se una data coltura sta bene oppure no e quindi di agire di conseguenza, misurando e ottimizzando l'utilizzo di pesticidi e acqua a

seconda della situazione. Ne sono un buon esempio X-FARM, Finapp ed Elaisian. Negli ultimi tempi la tecnologia sensoristica ha fatto grandi passi e oggi è persino possibile fare un'analisi diretta dello stato di salute di una pianta: vale a dire, misurarne direttamente i parametri vitali attraverso la linfa. Ci sono tecnologie che possono misurare la quantità di linfa che fluisce in tempo reale nel fusto, ossia la velocità della linfa (o flusso), ma in modo costoso ed invasivo utilizzando elettrodi di metallo. Ci sono già alcune società che applicano queste tecnologie in modo efficiente, ne sono un ottimo esempio l'australiana Hydroterra e l'americana Dynamax. Anche noi di Plantvoice abbiamo studiato, sperimentato e applicato una tecnologia direttamente integrata all'interno della pianta - con l'ausilio di istituzioni come l'Università di Parma, l'Università di Verona, l'Università di Milano, Fondazione Bruno Kessler ed Eurac Research - e siamo riusciti ad andare ancora oltre le applicazioni tradizionali Il senso di misurare lo stato di salute delle piante Grazie all'ideazione di un sensore biocompatibile non invasivo grande come uno

coltivazione e quindi ottenere quindi una specie di analisi del sangue o elettrocardiogramma della pianta, generando dei dati. Una volta rielaborati con l'ausilio dell'AI, questi dati sono in grado di indicare con chiarezza lo stress delle colture, come lo stress dovuto all'irrigazione o a fitopatie. In tal caso l'analisi dello stress può essere molto utile per prevenire l'insorgenza di malattie, quindi riducendo l'uso di fitofarmaci, oppure per dosare al meglio l'acqua ed i fertilizzanti. Ma lo stress delle coltivazioni in taluni casi, come nella vite e nell'olivo, se opportunamente dosato, può essere estremamente utile per aumentare la qualità, in particolare organolettica, del raccolto. In generale, la tecnologia sensoristica in agricoltura, se ben applicate, consentono alle aziende agricole di migliorare la produttività e la qualità delle coltivazioni, unitamente ad un risparmio economico diretto in termini di riduzione dell'irrigazione, di fertilizzanti e di fitofarmaci. E poi parallelamente alla diffusione di queste tecnologie stanno nascendo start-up - ESGMax, co-fondata dallo studio Startup Bakery insieme al CEO Massimo Ferri ne è un esempio - che semplificano la raccolta e l'analisi dei dati su tutta la filiera di aziende agricole permettendo a chi applica tecnologie in agricoltura di analizzare in maniera automatizzata tutti i dati rilevati dai sensori anche ai fini della redazione di report di sostenibilità. Gestire al meglio le risorse: l'unica strada realmente possibile L'applicazione di tecnologie direttamente integrate all'interno delle piante è anche un modo per abilitare in maniera concreta la sostenibilità, rappresentando, almeno in parte, una risposta al problema enorme che l'agricoltura sempre più si troverà ad affrontare. Alcuni attori della filiera lo hanno già capito: Consorzio Innovazione Frutta del Trentino, Martino Rossi, Salvi Vivai e Sant'Orsola ne fanno già un uso intelligente per ottimizzare le proprie coltivazioni. È fondamentale quindi continuare a studiare e sviluppare tecnologie sempre meno invasive e costose e sempre più sostenibili e facili da integrare nei processi aziendali. È la strada giusta per poter sostenere un'evoluzione dell'agricoltura che non è più rimandabile. Si parla spesso della necessità di normare eticamente l'AI ma io direi che dovremmo invece parlare sempre di più degli usi virtuosi: uno è senz'altro ottimizzare l'agricoltura. I pesticidi hanno impatti su ambiente e salute umana, i fertilizzanti hanno effetti in termini di impoverimento del territorio ma è ormai comprovato che certe tecnologie, con il supporto dell'AI, rendono possibile ridurne l'utilizzo. Trovare degli strumenti che non invadono o modificano la natura ma cercano, come la sensoristica, solo di gestire al meglio tutte le risorse è la strada maestra, forse l'unica che abbiamo per salvare il nostro pianeta. *Plantvoice Plantvoice è una Società Benefit con sede a Bolzano che ha ideato una tecnologia innovativa che permette di analizzare la linfa delle piante in tempo reale e valutarne lo stato di stress, consentendo così alle aziende agricole di migliorare la produttività e la qualità delle coltivazioni, uniti ad un risparmio economico diretto di circa il 13%, in termini di riduzione dell'irrigazione, di fertilizzanti e di fitofarmaci.

